



C.S.R.E. & G.A.
Casa "Chiara Aquini"
Via Vittorio Veneto, 136
33010 Reana del Rojale (UD)

info
&
web

Il giornalino
dell'Associazione
Insieme si Può

giorno	Spuntino di metà mattina	attività mattina	Pranzo			attività pomeriggio
			Primo	Secondo	Frutta	
Lunedì	\		\	\	\	
25/4	\		\	\	\	
Martedì	Fragole al limone		Panino farcito	Radicchio	\	
26/4	/ Silvia		1-3 Simone	\ Simone	\	
Mercoledì	Mele		Zuppa di verdure	Tamezzini	\	
27/4	\ Rudi		\ Marco	1-3-4 Silvia	\	
Giovedì	Aperitivo		Torta salata	Finocchi gratinati	\	
28/4	\ Marco		7 Marco	\ Marco	\	
Venerdì	Yogurt al caffè		Arrosti con patate	Carote grattugiate	\	
29/4	7 Maurizio		\ Maurizio	\ Maurizio	\	

Glutine

Crostacei

Uova

Pesce

Arachidi

Soia

Latticini

Frutta a guscio

Sedano

Senape

Sesamo

Solfiti

Lupini

Molluschi

L'ANGOLO DELLA COMUNICAZIONE

di Alessio Cantarutti -
Coordinatore Responsabile -

Si informa che:

- gli interventi straordinari di lunedì saranno sospesi per riprendere **martedì 26 aprile**;

- siamo tutti caldamente invitati ad attenerci alle disposizioni per il contenimento del rischio contagio da COVID-19 e Vi ringrazio della Vs. certa e costante collaborazione;

- si ricorda che, come sottoscritto dai Tutori/AdS/Familiari nel patto di corresponsabilità prima dell'inizio degli Interventi Straordinari, ogni variazione della stato di salute dell'Ospite o di un familiare convivente, va comunicato anche per iscritto tramite il modulo "Allegato 6 - Scheda variazione stato salute" di cui avete ricevuto duplice copia all'atto di sottoscrizione del "Patto di corresponsabilità" e nel caso si manifestasse febbre > 37,5°C o uno dei sintomi, l'Ospite non potrà partecipare agli interventi straordinari presso i locali del C.S.R.E. "Chiara Aquini";

- per contattare il C.S.R.E. siete pregati di continuare a contattarmi al cellulare, al nostro numero fisso continuerà a rispondere il Gruppo Appartamento;

RingraziandoVi per la pazienza e per le attenzioni e restando a disposizione per eventuali chiarimenti, porgo cordiali saluti.

La casa degli Orsi

di Chiara Fontanini



"Ci sono pochi posti sul pianeta dove si possono vedere molti orsi" - racconta il fotografo Dmitry Kokh - "Una di questi è l'isola russa di Wrangel (un'isola dell'oceano Artico, posta fra il mare dei Ciukci e il mare della Siberia orientale n.d.r.), una riserva naturale nel mar glaciale artico, difficile da raggiungere.

barca per nord della Chukotka, la regione russa di cui fa parte l'isola. Abbiamo percorso circa duemila chilometri lungo la costa, in baia deserte.

Un giorno per proteggersi dalla tempesta il capitano si è avvicinato ad una isoletta. All'improvviso

I preparativi per la spedizione Wrangel sono durati quasi due anni e ad agosto del 2021 siamo finalmente partiti su una

abbiamo notato degli strani movimenti con il binocolo. Abbiamo visto circa venti orsi per la maggior parte maschi.

Le femmine e i cuccioli erano vicino alla costa dal momento che era troppo pericoloso avvicinarsi le foto sono scattate con il drone il fotografo ha chiesto ad un esperto come mai gli orsi si avvicinano agli edifici. Questi ha risposto che lo fanno perché sono curiosi ma anche per nascondersi dagli uomini che li potrebbero ucciderli.

Nota

Nel 2004 l'isola di Wrangel è stata

proclamata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, divenendo così il sito più settentrionale a fregiarsi con



Il rumore in fondo all'oceano

di Luigi Cericco

Gli oceani sono l'insieme delle acque salate presenti sulla superficie terrestre. Tutti gli animali che hanno la spina dorsale possono sentire, dice Darlen Ketten. E' una biologa marina e studia l'udito degli animali alla Woods Hole Oceanographic, un'organizzazione per le scienze marine che si trova negli Stati Uniti. Gli esseri umani si affidano al suono per comunicare e per capire cosa succede intorno a loro, per esempio quando si trovano in una stanza buia. Le creature marine devono fare ancora più affidamento sull'udito: in fondo al mare, infatti, la luce non riesce a penetrare. Nelle zone più profonde, l'oceano è decisamente buio. Per questo Ketten dice che l'udito è il senso più importante per gli animali marini. Le balene e i delfini lo usano per trovare da mangiare, per comunicare e per cercare un partner. Gli esseri umani passano la maggior parte del tempo sulla terra, ma i suoni che producono, specialmente con le navi, aggiungono rumore al mondo subacqueo.

HAI DETTO QUALCOSA?

Immaginiamo di essere in una stanza rumorosa, con bambini che giocano e strillano, il volume alto della musica, etc. C'è tanto rumore che anche se qualcuno volesse avvisarci che stiamo per essere colpiti da un pallone non lo sentiremmo. Gli animali si trovano in una situazione simile quando noi umani aggiungiamo del rumore al loro ambiente "Il suono non li ferisce fisicamente, ma gli impedisce di ascoltare dei messaggi importanti", racconta lo studioso Arthur Popper, che studia i pesci e il loro modo di comunicare. Il rumore prodotto dagli esseri umani influisce sul modo in cui gli animali si muovono in acqua e condiziona la loro capacità di percepire "l'ambiente acustico", ovvero il mondo che li circonda.



Colazione da Beltrame

di Carla Fabbro

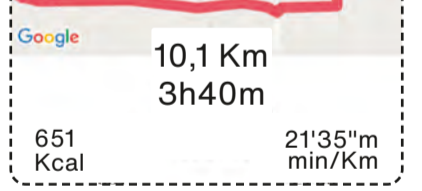
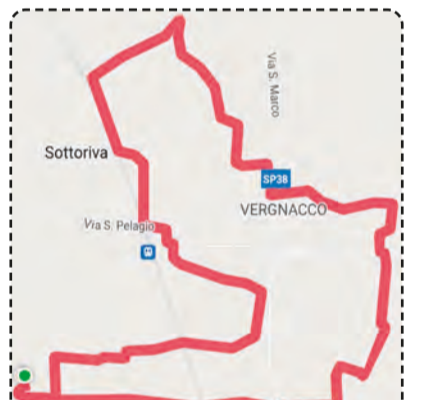
Ieri mattina (il 13 aprile n.d.r.) io, Katia e Savina abbiamo fatto un giro in centro a Udine.

Abbiamo fatto colazione da Beltrame, una pasticceria in via Cosattini.

Io ho preso una brioche con la marmellata e un cappuccino, Savina invece ha preso una brioche sempre con la marmellata e una cioccolata con panna. Katia infine ha preso un caffè e una brioche alla crema.

Beltrame è un bel posto che ha delle cose molto buone. Noi abbiamo trovato da sedersi nei posti fuori.

Una lunga camminata!!!



Un sabato speciale

di Luca Catalano

Sabato pomeriggio con Matilde, una ragazza del Callicantus insieme a Celso siamo andati a vedere la partita tra l'Udinese e l'Empoli (partita finita 4 - 1). Eravamo nella tribunetta che ha un solo problema, cioè che si vede bene solo un lato del campo. Purtroppo i gol dell'Udinese sono stati segnati dall'altra parte e non li abbiamo visti bene.

Comunque ci siamo molto divertiti. A fine gara, prima di rientrare al centro siamo andati a bere un caffè. Poi tutti contenti siamo rientrati in comunità

Ricordi...

di Savina Vincifori

Quando io andavo con mia madre più o meno nel 1982 dai nonni e giungevamo nella loro casa di via Mazzini. Per farci sentire facevamo "Cuucuuu!!!" e loro, quando ci vedevano, ci dicevano "siete arrivati?"

Ripenso anche che, qualche volta, venivano anche i miei zii da Gorizia a trovarci.

Ogni tanto pranzavamo anche li dai nonni che si chiamavano Augusto ed Erminia ed erano i genitori di mia madre.